

**GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
NON SOLO CASTELLO E BROLETTO**

**Il Santa Clara fa il suo debutto
nel panorama culturale di Pavia**

Ci vorrà ancora un po' di tempo perché l'ex monastero di Santa Clara riesca effettivamente ad assumere quel ruolo di polo culturale cittadino che le ultime due amministrazioni comunali gli hanno assegnato. Ma l'assessore Giacomo Galazzo ha deciso che era arrivato il momento per cominciare ad abituare i cittadini e cost, insieme al Castello e al Broletto, anche l'ex monastero sarà protagonista nel prossimo fine settimana delle Giornate Europee del Patrimonio, promosse dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e ideate nel 1991 dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione europea, con l'intento di potenziare e favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra i Paesi europei. «Santa Clara rappresenta una delle principali scommesse su cui l'attuale giunta comunale ha deciso di investire - spiega Galazzo -». Lo ha fatto partecipando ai Bandi Emblematici Maggiori di Fondazione Cariplo che comportano un cofinanziamento importante e gravare sulle casse comunali.



I lavori al Santa Clara sono pressoché finiti, ma perché possa aprire i battenti servono gli arredi, la dotazione multimediale e bisogna anche coprire i costi del traslado della Bonetta: servono tre milioni di euro, spesa di cui circa il 60% si spera possa essere coperta dalla

Fondazione Cariplo. «Dovendo promuovere momenti del patrimonio culturale in città - aggiunge l'assessore alla cultura del Comune di Pavia - mi è sembrato giusto sottolineare il presente con Castello e Broletto, ma dare anche uno sguardo al futuro con Santa Clara».

Il programma coinvolgerà l'ex monastero sabato 24 settembre con due visite guidate (ore 11 e ore 16) realizzate dall'architetto Vittorio Prins che ha seguito sin dall'inizio i lavori di restauro che hanno coinvolto il complesso. Visite guidate anche per Broletto (domenica, ore 10.30 e ore 16.30) e Castello (sempre domenica, ore 11 e ore 15). Il martedì alle 16.30 di domenica ospiterà un nuovo appuntamento con "Unelino. A tu per tu con l'opera" che vedrà protagonista il Nudo trasversale di Renato Guttuso di proprietà comunale.

Lavori al Santa Clara sono pressoché finiti, ma perché possa aprire i battenti servono gli arredi, la dotazione multimediale e bisogna anche coprire i costi del traslado della Bonetta: servono tre milioni di euro, spesa di cui circa il 60% si spera possa essere coperta dalla

INCONTRO "INTERMEDIO" AL MEZZABARBA PER IL PIANO URBANO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

**Nonostante i ritardi, Pums entro il 2016
Intanto cresce l'attesa per i... numeri**

I tempi sono ristretti, la tabella di marcia ha subito qualche rallentamento, ma al Mezzabarba regna l'ottimismo e c'è ancora la convinzione di riuscire a dotare Pavia di un Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile entro la fine del 2016. È quanto emerso nel corso di un incontro "intermedio" convocato dal Comune martedì. Restano, tre mesi o poco più e sembra davvero difficile raggiungere l'obiettivo a meno di non saltare qualche passaggio ed evitare altrettanti confronti "pubblici", cosa che peraltro è già accaduto in un percorso in cui i segreti non sono mancati. Come i famosi numeri che giustificerebbero le decisioni prese e quelle che l'amministrazione comunale si appresta a prendere. Tutte considerate ancora "sperimentali" a parte l'inserimento in ztl di corso Carlo Alberto che, anzi, come sottolineato dall'assessore Davide Lazzari, potrebbe essere presto esteso ad altre vie. I numeri che rafforzerebbero l'azione amministrativa continuano a esse-



re evocati, ma mai comunicati. Numeri che dovrebbero essere stati rilevati sin dai primi mesi dell'anno in corso anche grazie all'incarico affidato alla Sintagma di Perugia. L'attesa cresce e probabilmente bisognerà attendere ancora un po' prima di poterli conoscere con il timore che, alla fine, possano dar vita anche a interpretazioni non necessariamente univoche. Proprio

come ha dimostrato la riunione di martedì, con i dati proposti dall'assessore che giustificavano - o quantomeno rendevano accettabile - la chiusura del centro al trasporto pubblico e quelli presentati dall'azienda a cui è affidato attualmente il servizio, la Line, in attesa che si scopra il destino del bando per il trasporto locale di tutta la provincia che ha concluso il proprio percorso,

ma ora attende l'immane passaggio al box del Tribunale Amministrativo Regionale. La chiusura di corso Cavour ha comportato un significativo calo di biglietti staccati per l'azienda e i tempi di percorrenza non contribuiscono a rendere appetibile il cambiamento per i viaggiatori: circumnavigare il centro ha aumentato di una decina di minuti i tempi di percorrenza. Dieci minuti che moltiplicati per tutte le corse giornaliere, oltre duecento, non sono proprio poca cosa: più o meno quattro ore di viaggio in più ogni giorno con cui si devono confrontare l'attesa ma anche le casse della società. Ma il problema potrebbe presto risolversi a tutto vantaggio dell'assessore Lazzari con la sentenza del Tar e l'assegnazione del servizio anche a Pavia al nuovo operatore che, a quel punto, non avrebbe più un "prima" con cui fare confronti. E forse anche questa attesa sta allungando i tempi del Pums.

• Tiziana Servo

IL PERSONAGGIO - A PAVIA DAL 1978, È IL VICEPRESIDENTE CON DELEGA "SANTARIA" DELL'ASSOCIAZIONE PAVIA-SENEGAL

**AVANTAGGIATO E THE BAND
Tra medicina, musica e solidarietà**

A partire da Dottor Jekyll i medici hanno sempre un qualcosa di nascosto, un alter ego che si manifesta nei momenti più insperati. Non sempre però si tratta di un Mister Hyde, perché spesso dietro a un camice bianco batte un cuore generoso e artistico che compensa e arricchisce la professione tra le mura ospedaliere. Fulvio Avantaggiato, nato il 9 dicembre del 1959, sagittario, alterna il lavoro di radiologo, musica e missioni umanitarie. Di origini pugliesi, precisamente di Castrignano de' Greci nella parte della Grecia Salentina, risiede a Pavia dal 1978. «L'ho scelta perché era la città più vicina a Zurigo e ai miei genitori che, accompagnati da un destino comune, erano immigrati in Svizzera. Ho studiato qua e faccio il medico chirurgo specializzato in Radiologia, lavoro al pronto soccorso dell'ospedale San Matteo. Sono anche vice presidente del Comitato Pavese "Asti-Senegal". Ci sono due vice presidenti, uno di Asti che si occupa della parte agricola, e uno di Pavia, cioè io, che coordino la parte sanitaria. Da dieci anni operiamo nella regione della Casamance nel

sud del Senegal. A novembre partirà un progetto che ci ha appena finanziato la Svizzera: una piroga ambulanza. Casamance ha un grande fiume ed è a delta e con questo mezzo andremo a visitare nella varie isole. La prima missione sarà a novembre e avrà come "chef-missione" Angelo Zorzoli». Altre passioni? «L'altra parte importante della mia vita è il gruppo in cui suono, "The Band", e comunque la musica. Il nome nasce dalla concezione della "band" intesa come in Shakespeare, un gruppo di amici, comunità e corte dei miracoli che va in giro insieme, insomma». Genere musicale? «Il debito è verso molti cantautori italiani e il punk italiano degli anni '90, ma l'atmosfera è un po' quella della balera di periferia o a Venezia come nel film "Pane e tulipani" diretto da Silvio Soldini. Nella pellicola fanno da protagonisti le giacche luccicanti dei componenti del gruppo, gli strumenti vintage, le luci soffuse e molta malinconia attorno da caldo, sudore e zanzare che, volendo, sono una parte anche romantica della nostra città. Siamo profondamente amanti di



Pavia e della sua "provincia" e del suo stare male d'estate e d'inverno. Magari per gli altri, perché per noi la nebbia, la calura e, come ho detto, le zanzare fanno parte del nostro essere e sono anche il nostro propellente. Questi ingredienti sono contenuti nell'ultima canzone di quest'anno, "Pontone Organico", poi conosciuta come "Pandania polverosa" e racconta un po' della malinconia di noi meridionali quando restiamo in città d'estate "... padania polverosa, c'è musica in città, mi aspetta la taranta (cioè gli amici a

Lecco), ma intanto sono qua!». Progetti futuri? «"The Band" che si chiamerà "The Social Band" per motivi di copyright andrà in giro a suonare ovunque ci sarà bisogno di tirare su soldi per beneficenza. Andiamo per i quartieri cercando fondi per la Lega anti tumori o per le popolazioni recentemente colpite dal terremoto. Abbiamo due concerti con questo scopo a Spaziomusica domenica 25 settembre e il 30 settembre a Torre d'Isola. E poi c'è il nostro primo disco, anche se in genere non si debba mai con un "live"... noi lo facciamo lo stesso. E' stato registrato nel locale "Il Modernista" di Pavia a maggio di quest'anno durante la notte acustica. In studio cominceremo a registrare a breve; sono già confezionati sette pezzi... siamo molto devoti a Giovanni Lindo Ferretti (Cantante punk e compositore degli anni ottanta, ndr)». Tre aggettivi per Pavia? «È storia, malinconia, nebbia che ci avvolge e ci protegge, ma soprattutto ci nasconde».

• Davide Cornara
davidcornara@tiscali.it

**MTR MASTER SERVICE
«CASSONETTI? VANNO SANIFICATI UNA VOLTA AL MESE»**

Nata nel 1983, la Mtr Master Service ha cominciato a operare, quale impresa a conduzione familiare, nel campo delle pulizie, allargando anno dopo anno i suoi orizzonti, fino ad espandersi nel territorio milanese, pur mantenendo la sede a Bomasco, in provincia di Pavia. «Il salto di qualità è stato fatto a metà anni Novanta - ha raccontato Roberto Trevisan, succeduto alla madre nella guida dell'azienda -». Nel 1995 abbiamo cominciato ad effettuare un servizio di disinfezione dei cassonetti anche a Milano, che ci ha permesso di acquisire un'importante esperienza per giungere, oggi, a utilizzare il metodo innovativo di mini sanimatic, un macchinario capace di sanificare i cassonetti con un sistema di pulizia totale.

La macchina, ideata dall'azienda Cristarini di Verona, è all'avanguardia dal punto di vista tecnologico: non solo è in grado, quale mezzo mobile, di essere trasportata per detungere i bidoni della differenziata, tanto a livello residenziale, quanto a livello commerciale, ma può essere utilizzata anche per rimuovere graffiti dai muri e pulire marciapiedi e strade. «Proprio pensando alla raccolta differenziata porta a porta abbiamo pensato di introdurre, tra i nostri servizi, questo macchinario» ha proseguito il signor Trevisan, che poi si è affrettato a illustrare il metodo di pulizia di mini sanimatic. «Grazie a mini sanimatic la pulizia è completa: il cassonetto viene inserito nel macchinario che, grazie all'alta pressione e all'elevata temperatura, lo deterge sia dentro che



fuori, naturalmente senza disperdere alcunché nell'ambiente». In questo modo il cassonetto viene sgrassato e sanificato, vengono eliminati odori e residui, nonché può essere bonificata anche l'area nella quale il cassonetto viene posizionato. Tra l'altro, l'acqua usata da mini sanimatic viene raccolta in uno speciale serbatoio per essere poi stoccata. «Lavoriamo sia con i complessi residenziali, sia con i bar e i ristoranti. Le dimensioni dei cassonetti da pulire possono variare, si va dai 120 ai 1100 litri. È una tecnologia che favorisce le condizioni igienico-sanitarie, se eseguita con regolarità. «L'ideale sarebbe una volta al mese» ha concluso il titolare di Mtr Service, azienda che vuole portare il metodo di mini sanimatic all'interno di Pavia e provincia.

• T.M.